

la Provincia

PAVESE

VENERDÌ 22 LUGLIO 2011

PAVIA

S. Matteo, esame per duecento

Infermieri, in ballo 5 posti fissi e 60 da precario

In 200 per 65 posti da infermiere al San Matteo. Ieri mattina sono arrivati da tutta Italia, in maggioranza trentenni ancora senza lavoro, per la seconda prova del concorso che mette a disposizione 5 contratti a tempo indeterminato e 60 a tempo determinato. Ora manca ancora l'ultima prova orale.



■ SERVIZIO A PAG. 16

Aspiranti infermieri in attesa

PAVIA

Vengono da tutta Italia. Sono in maggioranza donne, ma gli uomini non sono pochi. E sono tutti giovani: l'età media oscilla intorno ai 30 anni. Per qualcuno è il primo concorso. Per molti invece è l'ennesimo tentativo di ottenere un posto a tempo indeterminato. Ieri al San Matteo si è svolta la seconda prova del concorso per infermieri. E per cinque posti si sono presentati in 200. Non sono neanche le otto del mattino, ma fuori dall'aula di Malattie infettive sono già in tanti ad aspettare. Il 15 giugno, quando si era svolta la prima prova, erano ancora di più: dopo una selezione, infatti, da 500 gli aspiranti infermieri sono stati ridotti a 200.

Per lavorare al San Matteo sono venuti da tutta Italia. Domenico è originario della Basilicata, e ha 27 anni: «Ora sto lavorando in una clinica privata di Reggio Emilia - spiega -. Ma ho un contratto a tempo determinato. Non so se verrà rinnovato, quindi provo ad entrare qui». 15 posti a tempo indeterminato fanno gola a tanti. Antonio viene dalla Sicilia, e in questo momento ha un contratto precario a Parma. «Ho già tentato il concorso a Treviso e a Milano - sostiene l'aspirante infermiere, originario di Salerno -. Ma mi piacerebbe venire a Pavia perché qui gli ospedali sono molto validi». Intanto fuori dall'aula continuano ad arrivare ragazzi. Qualcuno tiene in mano degli appunti: «Ci saranno test a risposta multipla - spiega una ragazza -. Le domande sono segrete. Ma nelle prove degli anni scorsi bisognava mettere nell'ordine giusto alcune procedure infermieristiche». Certo, il posto fisso fa gola a tutti. Ma qualcuno non partecipa al concorso soltanto per questo. «Per me lavorare al San Matteo sarebbe l'unico modo per tornare vicino a casa», spiega infatti Silvia Guida, che è originaria di Mortara ma che lavora come infermiera a Forlì. «Nel 2005 mi sono laureata a Vigevano - spiega Silvia, che ha 33 anni -. Questo è il terzo concorso che faccio». Maria Carone invece ha 22 anni, ed è originaria di Barletta: «La laurea triennale l'ho fatta a Foggia, ma poi ho scelto di venire a Pavia - spiega l'aspirante infermiera -. Qui ci sono gli ospedali migliori. Giù invece trovo a stento un lavoro in casa di riposo. E soltanto tramite le cooperative». C'è perfino chi ha rifiutato un posto fisso in altri ospedali con la speranza di ottenerne uno a Pavia: «Mi avevano preso a Gallarate - dice Elisa, che è di origine siciliana -. Ma ho preferito tentare qui».



Fuori dall'aula di Malattie infettive l'attesa dei 200 aspiranti infermieri prima di sostenere la seconda prova scritta del concorso

San Matteo, 200 infermieri da tutta Italia per il posto

Il concorso per cinque contratti a tempo indeterminato e 60 da precario Domenico dalla Sicilia lavora a Parma: «Ho fatto il test anche a Treviso e Milano»



Ultimi momenti del ripasso prima del test, nel pomeriggio subito pubblicati i risultati

Nel pomeriggio di oggi dovrebbero uscire i risultati. Poi inizieranno gli orali, e alla fine della selezione i primi 5 classificati otterranno un lavoro a tempo indeterminato. Per altri 60, invece, ci sarà un contratto determinato. «Di infermieri ci sarebbe davvero bisogno - sostiene Pierpaolo Servi, che è di San Genesio e si è appena lau-

reato in Infermieristica -. Ma i fondi a disposizione non sono moltissimi, e quindi le assunzioni sono limitate». Per Pierpaolo questo è il primo concorso, anche se sta già lavorando a patologia neonatale e terapia intensiva: «Certo avere un contratto a tempo indeterminato non sarebbe male - dice la sua

compagna di reparto Maria Rita Tarras -. Si potrebbe avere un minimo di stabilità». Ma anche chi non è arrivato tra i primi potrebbe avere una speranza di lavorare al San Matteo: «Qualcuno dice che con l'apertura del nuovo policlinico ne assumeranno altri cento - sostiene un ragazzo -. Noi ci speriamo».

Gabriele Conta

**Erano partiti in 1300
Ora resta l'orale**

Al concorso per infermieri al San Matteo si erano iscritti in 1300. Ma il giorno della prima prova si sono presentate solo 500 persone: nello stesso momento infatti a Monza si svolgeva un altro concorso, e molti hanno rinunciato al test a Pavia. Dopo la prova di ieri se ne svolgerà una terza, orale: inglese, informatica, legislazione sanitaria e assistenza in materia in cui prepararsi. I colloqui inizieranno il 25 luglio, e finiranno il 12 agosto. I cinque infermieri che verranno assunti a tempo indeterminato saranno di categoria D. Da qualche tempo infatti non si parla più di «infermieri professionali», e tutti i paramedici sono inquadrati in questa categoria.



LIA PENNA

Lavoro già in Policlinico, ma a tempo determinato



PIERPAOLO SERVI

I fondi non sono molti e dunque si fanno poche assunzioni



FRANCESCA PIZZULLI

Vengo da Taranto, lì è impossibile entrare



MARIA RITA TARRAS

Da due anni ho un contratto a termine. Cerco un po' di stabilità